



VILLAGGIO LAGUNA

Edifici Ater da ristrutturare

Campalto e Villaggio Laguna, un solo territorio con grandi potenzialità e un affaccio unico su Venezia. È soprattutto quest'ultimo, l'ex Cep, come veniva chiamato un tempo, ad avere bisogno di un grande progetto di recupero del vecchio edificio commerciale, di proprietà dell'Ater, dove molti negozi sono chiusi, sfitti, dove hanno chiuso panificio, frutta e verdura, macellaio, lavasecco. E dove servirebbe un medico di base, che c'è solo a Campalto. Proprio perché sono in tanti gli anziani con problemi di deambulazione, che non camminano, o in sedia a rotelle. Nonostante questo, però, la desertificazione commerciale, non ferma l'acquisto delle abitazioni, che qualcuno strappa a prezzi stracciati e poi ristruttura per farci affittanza turistica oppure appartamenti con vista sulla laguna. Tra le altre richieste, quella di

ristrutturare le casette degli orti per gli anziani, che non sono più utilizzabili.

Don Massimo Cadamuro, è parroco di Campalto da ben 35 anni, ed è colui che assieme a don Lidio Foffano, che invece dice messa e abita a Villaggio Laguna, e a don Gianni Manziega, ultimo prete operaio che presta servizio nel quartiere di gronda, conosce meglio di chiunque il territorio. Un centro abitato dove insiste un Centro Don Vecchi voluto da don Armando Trevisiol e dove esiste la cattedrale copto ortodossa di San Marco, sede del Patriarcato copto ortodosso a Venezia.

Esperienze che convivono assieme da molti anni.

«La nostra è una realtà viva» spiega don Massimo «con delle potenzialità enormi. Penso all'affaccio sulla laguna unico, ed è un quartiere dove si vive

ancora bene, l'associazionismo è forte, c'è un afflato solidale». Basta citare l'Auser, l'associazione Agape, il gruppo scout, la parrocchia di Villaggio Laguna che prepara le colazioni per i senza tetto. Cosa manca? «Una realtà di animazione e di crescita per i ragazzi più giovani, e anche delle attività culturali, che qui mancano a differenza del centro».

